



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 54

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**Allegato: Notiziario delle delegazioni  
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di martedì 30 settembre 2008

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	<i>Pag.</i>	9
2 <sup>a</sup> - Giustizia . . . . .	»	12
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	31
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	»	35
11 <sup>a</sup> - Lavoro . . . . .	»	37

**Commissioni riunite**

8 <sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni) e 10 <sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
---	-------------	---

**Commissioni bicamerali**

Questioni regionali . . . . .	<i>Pag.</i>	41
Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . .	»	42

**Sottocommissioni permanenti**

2 <sup>a</sup> - Giustizia - Pareri . . . . .	<i>Pag.</i>	44
7 <sup>a</sup> - Istruzione - Pareri . . . . .	»	45

---

<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	46
-------------------------------	-------------	----

<b>Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	65
---	-------------	----

**COMMISSIONI 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> RIUNITE****8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni)****10<sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo)**

Martedì 30 settembre 2008

**7<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente della 10<sup>a</sup> Commissione*  
**CURSI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Martinat.*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 24 settembre scorso.

Il presidente CURSI avverte che si passerà alla votazione degli ordini del giorno e degli emendamenti presentati, a partire dall'ordine del giorno n. G\999\1\8 e 10.

Il senatore VIMERCATI (*PD*), preso atto dei pareri espressi dal relatore, senatore Cicolani e dal rappresentante del Governo nel corso della seduta pomeridiana del 24 settembre 2008, chiede che l'ordine del giorno di cui è primo firmatario sia posto in votazione.

Il relatore per la 8<sup>a</sup> Commissione, senatore CICOLANI (*PdL*), tenendo conto che alcune questioni sollevate dall'ordine del giorno non rientrano nella competenza del Governo e potrebbero comunque avere profili finanziari, in relazione ai quali appare problematico al momento ipotizzare un impegno dell'Esecutivo, invita il senatore Vimercati a modi-

ficare l'ordine del giorno nella parte in cui fa riferimento all'impegno a sostenere un congruo piano di investimenti sulle infrastrutture ferroviarie indicate.

Il senatore VIMERCATI (*PD*), accogliendo l'invito del Relatore, riformula l'ordine del giorno, di cui è primo firmatario in un Testo 2, pubblicato in allegato al resoconto della seduta.

Dopo che il PRESIDENTE ha verificato la presenza del prescritto numero di senatori, l'ordine del giorno n. G\999\1\8 e 10 (Testo 2) risulta approvato.

Il senatore CICOLANI (*PdL*), relatore per la 8<sup>a</sup> Commissione, alla luce dei più recenti sviluppi della vicenda Alitalia, invita il senatore Marco Filippi a riconsiderare l'ordine del giorno n. G\999\2\8 e 10, potendosi lo stesso ritenere superato dagli eventi.

Il senatore Marco FILIPPI (*PD*) ritira l'ordine del giorno n. G\999\2\8 e 10, riservandosi di riformularlo nel corso dell'esame in Assemblea.

Posti ai voti, in esito a distinte votazioni gli emendamenti 1.1 e 1.2 sono approvati.

Il senatore CARUSO (*PdL*) ritira gli emendamenti 1.3 e 1.4, auspicando che vengano invece approvati gli emendamenti 1.5 e 1.7.

Il senatore Marco FILIPPI (*PD*) fa propri gli emendamenti 1.3 e 1.4 che, posti ai voti con distinte votazioni, risultano respinti.

Il relatore per la 8<sup>a</sup> Commissione, senatore CICOLANI (*PdL*), rivedendo il parere in precedenza espresso, invita il senatore Caruso a ritirare l'emendamento 1.5, precisando che, altrimenti, il suo parere sarebbe contrario.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.5.

Il senatore CARUSO (*PdL*) ritira l'emendamento 1.6.

I RELATORI fanno proprio l'emendamento 1.6 che, posto ai voti, risulta approvato.

Sono quindi respinti, in esito a separate votazioni, gli emendamenti 1.7, 1.8 e 1.9.

Il senatore CARUSO (*PdL*) ritira gli emendamenti 1.10 e 1.11.

Sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 1.12, 1.13, 1.14, e 1.15.

Posto ai voti, l'emendamento 1.16 è quindi approvato.

In esito a distinte votazioni risultano respinti gli emendamenti 1.17, 1.18, 1.19 e 1.20.

Il senatore CARUSO (*PdL*) ritira gli emendamenti 1.21 e 1.22.

Posto ai voti, l'emendamento 1.23 viene respinto.

Il senatore ZANETTA (*PdL*) ritira l'emendamento 1.24.

Risultano separatamente respinti gli emendamenti 1.25, 1.26, 1.27, 1.28, 1.29 e 1.30.

Dopo che il senatore ZANETTA (*PdL*) ha ritirato l'emendamento 1.31, gli emendamenti 1.32, 1.33, 1.34, 1.35 e 1.36, in esito a distinte votazioni, non sono approvati.

È quindi posto ai voti ed approvato l'emendamento 1.37.

Dopo che il senatore CARUSO (*PdL*) ha ritirato l'emendamento 1.38, è approvato l'emendamento 1.39, mentre risulta respinto l'emendamento 1.40.

Dopo che il senatore CARUSO (*PdL*) ha ritirato l'emendamento 1.41, è posto ai voti e risulta approvato l'emendamento 1.42, mentre risulta respinto l'emendamento 1.43.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

L'emendamento 2.1, posto ai voti, è approvato.

Risultano altresì separatamente respinti gli emendamenti 2.2 e 2.3.

Dopo che il presidente CURSI ha ricordato che nel corso della seduta pomeridiana del 24 settembre scorso il relatore senatore Cicolani ha invitato i presentatori dell'emendamento 2.4 a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, il senatore Marco FILIPPI (*PD*) ritira l'emendamento 2.4 riservandosi eventualmente di trasformarlo in un ordine del giorno in occasione dell'esame in Assemblea.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

In esito a separate votazioni, sono respinti gli emendamenti 3.1 e 3.2, identico all'emendamento 3.3.

Il senatore CARUSO (*PdL*) ritira gli emendamenti 3.4 e 3.5.

Sono quindi respinti, in esito a distinte votazioni, gli emendamenti 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10 e 3.11.

L'emendamento 3.12, posto ai voti, è quindi approvato.

Le Commissioni riunite conferiscono quindi mandato ai Relatori a riferire in senso favorevole in Assemblea sul provvedimento in titolo con gli emendamenti e l'ordine del giorno approvati, autorizzandoli a chiedere di poter riferire oralmente, autorizzandoli altresì a modificare o ritirare gli emendamenti approvati dalle Commissioni riunite, o eventualmente a presentarne di nuovi, in relazione ai pareri resi dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*La seduta termina alle ore 16.*

## ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N° 999

### G/999/1/8 e 10 (Testo 2)

VIMERCATI, BOSONE, ADAMO, BASSOLI, ROILO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 999, di conversione del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi;

premesso che,

la crisi di Alitalia ha già danneggiato pesantemente il sistema aeroportuale milanese; il *dehubbing* di Malpensa ha infatti ridotto fortemente il traffico passeggeri ed ha messo in discussione il ruolo dello scalo varesino quale grande aeroporto internazionale ed intercontinentale;

l'aggravamento della crisi e le ipotesi di soluzione in discussione hanno, inoltre, determinato minacce di forte ridimensionamento dell'aeroporto di Linate;

ritenuto che:

Milano e la Lombardia non possono, anche e in particolare, nella prospettiva di Expo 2015, vedere declassato sia il ruolo di Malpensa che quello di Linate;

il declassamento del ruolo di Malpensa produrrebbe un danno ingente alle prospettive di sviluppo del territorio circostante e dell'intera regione;

la destinazione di Linate all'unico ruolo di stazione della navetta Milano-Roma porterebbe ad una competizione perdente con la nuova linea dell'alta velocità ferroviaria che dal 2009 collegherà Milano a Roma in 2 ore e 59 minuti e comporterebbe la perdita del ruolo di *city airport* che Linate oggi svolge proficuamente a vantaggio del sistema economico milanese e lombardo,

impegna il Governo:

ad attuare un piano di coordinamento degli aeroporti del Nord Italia, al fine di razionalizzare l'uso delle attuali strutture e di dare un servizio migliore ai tanti utenti della classe *business* e non, oggi costretti a partire da altri scali europei per raggiungere le destinazioni intercontinentali;

a negoziare o rinegoziare il più presto possibile, anche alla luce degli effetti del protocollo «*open skies*» siglato da Stati Uniti e Unione eu-

ropea per liberalizzare i trasporti merci e passeggeri nel cielo sopra l'oceano Atlantico, accordi bilaterali con i Paesi esteri interessati a utilizzare attivamente lo scalo di Malpensa, così da consentire a questo di ampliare il suo portafoglio voli;

a sostenere gli investimenti finalizzati al collegamento tra la rete delle Ferrovie Nord Milano e la rete ferroviaria nazionale nella stazione di Milano Centrale e al collegamento con la linea Alta Velocità Torino-Milano-Venezia;

a garantire un opportuno sostegno ai lavoratori colpiti da situazioni di crisi occupazionale nel corso della complessa e difficile fase di rilancio dello scalo, partendo da un appropriato ricorso alle risorse finanziarie e agli strumenti di intervento previsti dall'ultima legge finanziaria;

a confermare l'attuale ruolo di Linate per consentire a Milano e alla Lombardia di lavorare con successo alla preparazione di Expo 2015.



**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Martedì 30 settembre 2008

**39<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

VIZZINI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per la difesa Crosetto e per lo sviluppo economico Martinat.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 24 settembre.

Si procede alla votazione della proposta di parere favorevole, avanzata dal relatore nella seduta precedente.

Il senatore BIANCO (*PD*) ribadisce le considerazioni svolte nel dibattito dai senatori del suo Gruppo, che evidenziano i profili di illegittimità costituzionale del decreto-legge n. 134. Pur non contestando, nello specifico, l'urgenza del provvedimento ed esprimendo soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda Alitalia, preannuncia un voto contrario sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Il senatore BOSCETTO (*PdL*), a nome del suo Gruppo, preannuncia un voto favorevole.

Il senatore PARDI (*IdV*), per le ragioni già esposte nel dibattito, dichiara il voto contrario del suo Gruppo.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore.

*(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MALAN (*PdL*) propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere di nulla osta.

La senatrice ADAMO (*PD*) rileva che gli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, presentati dai senatori Caruso e Butti, tendono ad ampliare ulteriormente l'ambito di applicazione della cosiddetta legge Marzano (legge 18 febbraio 2004, n. 39), aggravando, a suo avviso, l'illegittimità costituzionale del provvedimento per violazione del principio di concorrenza, rilevante anche sotto il profilo comunitario.

Il relatore MALAN (*PdL*) ribadisce la convinzione che tutti gli emendamenti di cui si tratta non suscitano rilievi di costituzionalità: in particolare, quelli appena criticati riguardano esclusivamente le aziende che erogano servizi pubblici essenziali per il Paese. Inoltre, non risulta che gli emendamenti citati siano stati riproposti per la discussione del disegno di legge in Assemblea.

Il sottosegretario MARTINAT ricorda che il Governo, in sede di esame in sede referente presso le Commissioni riunite 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>, ha espresso parere contrario nel merito su larga parte delle proposte di modifica.

Il senatore BIANCO (*PD*) chiede che la votazione si svolga per parti separate in modo che la Commissione possa pronunciarsi prima sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 e, successivamente, sulle altre proposte di modifica.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Si procede quindi alla votazione della proposta di parere non ostativo, avanzata dal relatore, limitatamente agli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6.

Il senatore BIANCO (*PD*), a nome del suo Gruppo, preannuncia un voto contrario sulla proposta di parere di nulla osta avanzata dal relatore sugli emendamenti in questione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva quindi il parere di nulla osta proposto dal relatore sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6. Successivamente è posta in votazione la proposta di parere di nulla osta avanzata dal relatore anche sugli altri emendamenti, che risulta approvata.

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore MALAN (*PdL*) propone di esprimere un parere di nulla osta sugli emendamenti presentati per la discussione in Assemblea, ritenendo che non vi siano rilievi da formulare in riferimento all'articolo 117 della Costituzione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere di nulla osta proposto dal relatore.

**(1038) Conversione in legge del decreto-legge 22 settembre 2008, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare la partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia**

(Parere alle Commissioni 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 25 settembre.

Il relatore BODEGA (*LNP*) conferma la proposta di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore BIANCO (*PD*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo, sottolineando la rispondenza della missione di vigilanza in Georgia agli indirizzi dell'Unione europea.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Martedì 30 settembre 2008

**14<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***BERSELLI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 16.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1018) Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 23 settembre scorso.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti, allegati al resoconto della seduta.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge da convertire.

Il senatore D'AMBROSIO (*PD*), dopo aver sottolineato come non siano stati presentati da parte del proprio Gruppo emendamenti al comma 1 dell'articolo 1 della legge n. 133 del 1998, così come modificata dall'articolo 1 del decreto-legge in esame, illustra l'emendamento 1.6. Tale proposta emendativa, osserva l'oratore, è volta ad ovviare al rischio che si possano riconoscere incentivi a magistrati trasferiti o destinati in sedi nelle quali non sia dato riscontrare un proporzionale aumento dell'impegno professionale ad essi richiesto, e che magari, in un quadro di razionalizzazione del sistema, dovrebbero essere soppresse. A tal fine, l'emendamento 1.6 prevede tra i requisiti necessari affinché un ufficio giudiziario possa essere qualificato quale sede disagiata anche l'elevato numero degli affari penali, con particolare riferimento a quelli concernenti la criminalità orga-

nizzata, ovvero un elevato numero degli affari civili in rapporto alla media del distretto e alla consistenza degli organici.

Illustra quindi l'emendamento 1.9, il quale prevede che il magistrato nei cui confronti sia stato disposto il trasferimento di ufficio possa essere trattenuto nella sede di provenienza per l'esaurimento dei procedimenti in corso.

Dà conto infine del contenuto dell'emendamento 1.10, il quale è volto ad ovviare alla disparità di trattamento che si viene a determinare fra i magistrati che sulla base di quanto previsto dalla legge n. 11 del 2007 avevano accettato il trasferimento in sedi disagiate e quelli destinatari del provvedimento in esame. L'emendamento prevede inoltre un consistente incremento dell'indennità di prima sistemazione corrisposta ai magistrati trasferiti d'ufficio.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) illustra l'emendamento 1.1, il quale, al fine di risolvere problematiche evidenziate da alcuni uffici delle procure della Repubblica presso i tribunali ordinari, prevede che negli uffici suddetti delle regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, possano essere istituiti posti di procuratore aggiunto in numero non superiore a quello risultante dalla proporzione di un procuratore aggiunto ogni otto sostituti. L'istituzione di un ulteriore procuratore della Repubblica aggiunto è volto ad assicurare una maggiore efficienza nel coordinamento fra i diversi sostituti procuratori.

Dà quindi per illustrati tutti gli emendamenti, a sua firma, presentati all'articolo 1.

Il relatore MUGNAI (*PdL*) illustra l'emendamento aggiuntivo 1.0.3, con il quale si prevede che le sezioni di polizia giudiziaria siano composte anche dagli ufficiali e dagli agenti del Corpo forestale dello Stato, limitatamente ai reati ambientali.

Il senatore VALENTINO (*PdL*) interviene sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1, soffermandosi in particolare sull'emendamento 1.1. Al riguardo, pur considerando condivisibili le finalità dell'emendamento suddetto, ritiene che l'esigenza di istituire un ulteriore procuratore aggiunto si ponga di fatto solo in relazione ad alcune delle regioni richiamate nella proposta emendativa. Più in particolare, ritiene che negli uffici delle procure della Repubblica delle regioni Basilicata e Sardegna, non si riscontrino oggettivi problemi di coordinamento, tali da giustificare l'istituzione di un ulteriore procuratore aggiunto.

Nel condividere in linea di principio il fatto che una parte consistente delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge sia da destinarsi alla giustizia, invita il Governo a precisare l'ammontare dei fondi in esame e le ragioni sottese ai criteri di ripartizione individuati dalla norma.

Dopo che sono stati dati per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1, si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) dà conto del contenuto degli emendamenti 2.1 e 2.2, volti ambedue a modificare integralmente l'articolo 2 del decreto-legge, al fine di assicurare una più equa distribuzione delle risorse gestite dalla società Equitalia giustizia, con particolare riferimento alle somme confiscate e ai proventi dei beni confiscati. Ribadisce con riferimento all'articolo 2 del decreto-legge il proprio giudizio critico, anche in considerazione dei pesanti tagli che il Ministero della giustizia ha subito con l'approvazione del decreto-legge n. 112 del 2008 e dell'impegno di struttura e di personale che il Ministero ha sostenuto per l'individuazione ed il recupero delle risorse in esame. Osserva, peraltro, come tale ripartizione di fondi sia inaccettabile anche in ragione del fatto che tali risorse sembrano destinate al solo finanziamento del processo telematico, intervento già adeguatamente sovvenzionato dalla legge finanziaria del 2008.

Si sofferma poi sull'emendamento 2.12, il quale prevede che la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 2 sia effettuata con cadenza annuale e che una parte non inferiore al 50 per cento dell'ammontare sia destinata al funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali.

Conclude sottolineando come il reperimento di ulteriori risorse da parte del Dicastero della giustizia sia assolutamente necessario se si vogliono attuare riforme concrete della giustizia; per tale ragione, invita il Governo a rivalutare con attenzione la destinazione e la ripartizione di tali fondi.

Il senatore CASSON (*PD*) ribadisce preliminarmente le proprie perplessità, già evidenziate in sede di discussione generale, sulla costituzione e sulla gestione del Fondo unico giustizia. Illustra quindi gli emendamenti 2.8 e 2.11, volti, ambedue, a modificare la lettera b) del comma 7 dell'articolo 2 del decreto-legge. Tali proposte sono finalizzate ad assicurare una più equa ripartizione delle risorse, in favore del Ministero della giustizia.

I senatori LONGO (*PdL*) e VALENTINO (*PdL*) aggiungono la propria firma all'emendamento 1.16.

Il sottosegretario CALIENDO, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per il tenore del dibattito, si sofferma sulle proposte di modifica presentate dal Governo, con le quali si è inteso recepire i rilievi emersi nella discussione generale. Illustra quindi l'emendamento 1.2, il quale è volto a precisare i presupposti richiesti per la qualificazione di un ufficio giudiziario quale sede disagiata. Invita fin d'ora i presentatori a ritirare tutti quegli emendamenti volti a circoscrivere l'ambito di applicazione delle norme ai soli uffici requirenti, ritenendo che le esigenze sottese a

tali disposizioni si pongano anche con riferimento a taluni uffici giudicanti.

Dopo aver dato conto dell'emendamento 1.15, si sofferma sull'emendamento 1.0.1, il quale interviene sulla rideterminazione del ruolo organico della magistratura ordinaria. Tale ordinamento in particolare reca modifiche alla Tabella B di cui alla legge n. 111 del 2007, adeguandola alle norme della legge finanziaria in materia di magistratura militare.

Con riferimento alla questione della ripartizione delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si esprime favorevolmente sull'emendamento 2.12, nella parte in cui prevede che la ripartizione avvenga con cadenza annuale.

Dopo interventi dei senatori CASSON (*PD*), BERSELLI (*PdL*), MARITATI (*PD*), VALENTINO (*PdL*) e LI GOTTI (*IdV*) sui criteri di ripartizione delle risorse, il relatore MUGNAI (*PdL*) presenta ed illustra l'emendamento 2.100.

Si passa quindi all'espressione dei pareri del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

Il relatore MUGNAI (*PdL*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.2, 1.7, 1.15, 1.16, 1.0.1 e 1.0.2, invitando i presentatori a ritirare i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1, ritenendo che le perplessità emerse nel dibattito circa i requisiti per l'identificazione della sede disagiata siano state ampiamente risolte dall'emendamento 1.2 del Governo. Raccomanda poi l'approvazione dell'emendamento 1.0.3.

Con riferimento agli emendamenti presentati all'articolo 2, dopo aver espresso parere contrario sugli emendamenti 2.1 e 2.2, invita i presentatori a ritirare i restanti emendamenti, le cui finalità sono analoghe a quelle dell'emendamento 2.100, da ultimo presentato.

Il sottosegretario CALIENDO si esprime in senso conforme al relatore, ad eccezione che con riferimento all'emendamento 1.0.3, del quale invita al ritiro.

Il senatore CENTARO (*PdL*) ritira quindi gli emendamenti 1.3, 1.5, 1.12 e 1.14.

Il relatore MUGNAI (*PdL*), accedendo alla richiesta del sottosegretario Caliendo, ritira l'emendamento 1.0.3, trasformandolo in un ordine del giorno.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice DELLA MONICA (PD), con riferimento ai lavori della Sottocommissione per i pareri, osserva come sia necessario che l'esame del disegno di legge n. 999, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi, sia rimesso alla Commissione plenaria.

Il presidente BERSELLI, accedendo alla richiesta della senatrice Della Monica, convoca la Commissione per le ore 9 di domani, mercoledì 1° ottobre 2008, per l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 999, recante «Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi».

*La seduta termina alle ore 17,20.*



**ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1018  
al testo del decreto-legge**

**G/1018/1/2**MUGNAI, *relatore*

La Commissione, in sede di esame del disegno di legge n. 1018, di conversione del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario,

impegna il Governo

ad inserire gli agenti del Corpo forestale dello Stato tra i componenti delle sezioni di polizia giudiziaria di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, con competenza limitata ai reati ambientali, in considerazione delle funzioni da essi già svolte in via di fatto.

---

**Art. 1.**

**1.1**

LI GOTTI

*Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:*

«*a-bis*) All'articolo 70, comma 1, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, dopo il secondo periodo è inserito il seguente:

"Negli uffici delle procure della Repubblica presso i tribunali ordinari delle regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, ad eccezione delle procure della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto, possono essere comunque istituiti, posti di procuratore aggiunto in numero non superiore a quello risultante dalla proporzione di un procuratore aggiunto ogni otto sostituti addetti all'ufficio"».

---

**1.2**

IL GOVERNO

*Al comma 1, lettera b), capoverso: «Art. 1.» sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Per sede disagiata si intende l'ufficio giudiziario per il quale ricorrono congiuntamente i seguenti requisiti:

a) mancata copertura dei posti messi a concorso nell'ultima pubblicazione;

b) quota di posti vacanti non inferiore al 20 per cento dell'organico,».

---

**1.3**

CENTARO

*Al comma 1, lettera b), capoverso: «Art. 1» nel comma 2, dopo le parole: «l'ufficio giudiziario» inserire la seguente: «requirente» e dopo le lettere a) e b) inserire la seguente:*

«c) elevato numero di affari penali con particolare riguardo a quelli relativi alla criminalità organizzata;».

---

**1.4**

LI GOTTI

*Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 1», nel comma 2, dopo le parole: «per il quale» inserire le seguenti: «, tenuto conto del carico di lavoro,».*

---

**1.5**

CENTARO

*Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 1.» nel comma 2, dopo le lettere a) e b) aggiungere le seguenti:*

«c) elevato numero di affari penali con particolare riguardo a quelli relativi alla criminalità organizzata;

d) elevato numero di affari civili in rapporto alla media del distretto ed alla consistenza degli organici».

---

### 1.6

D'AMBROSIO, DELLA MONICA, CASSON, CHIURAZZI, GALPERTI, MARITATI, CAROFIGLIO

*Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 1.», nel comma 2, dopo la lettera b), aggiungere, in fine, la seguente:*

«*b-bis*) elevato numero degli affari penali con particolare riferimento a quelli concernenti la criminalità organizzata, ovvero elevato numero degli affari civili in rapporto alla media del distretto e alla consistenza degli organici».

---

### 1.7

IL GOVERNO

*Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 1.», nel comma 4, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il termine previsto dall'articolo 194 del regio decreto 30 gennaio 1941. n. 12, non opera per i tramutamenti nelle sedi disagiate e di cui al comma 2».*

---

### 1.8

LI GOTTI

*Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 1.», dopo il comma 5 aggiungere il seguente:*

«*5-bis*. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, e successive modificazioni, ove non sussista il consenso o non sia acquisita la disponibilità dei magistrati al trasferimento d'ufficio nelle sedi disagiate, il Consiglio superiore della magistratura può destinare a svolgere funzioni requirenti i magistrati ordinari al termine del tirocinio. È fatta comunque salva l'applicazione delle disposizioni relative ai trasferimenti d'ufficio di cui alla presente legge. Nei casi di cui al primo periodo, per il primo anno di attività ai magistrati ordinari al termine del tirocinio possono essere assegnati esclusivamente

procedimenti in coassegnazione con colleghi che abbiano già conseguito la prima valutazione di professionalità».

---

### 1.9

DELLA MONICA, D'AMBROSIO, CASSON, MARITATI, CHIURAZZI, GALPERTI, CAROFIGLIO

*Al comma 1, lettera c), capoverso «Art. 1-bis», dopo il comma 2 inserire il seguente:*

*«2-bis. Il magistrato nei cui confronti sia stato disposto il trasferimento d'ufficio ai sensi del presente articolo può essere trattenuto nella sede di provenienza, prima del trasferimento, per l'esaurimento dei procedimenti in corso, previa deliberazione del Consiglio superiore della magistratura sull'istanza presentata dal magistrato medesimo, entro cinque giorni dalla comunicazione della decisione in ordine al trasferimento».*

---

### 1.10

D'AMBROSIO, DELLA MONICA

*Al comma 1, lettera d), capoverso «Art.2», sopprimere i commi 1 e 2.*

*Conseguentemente al comma 1, lettera d), capoverso «Art.2», nel comma 3, sostituire la parola: «nove» con la seguente: «sedici».*

---

### 1.11

LI GOTTI

*Al comma 5, sopprimere le parole da: «, ma il diritto» fino alla fine del comma medesimo.*

---

**1.12**

CENTARO

*Al comma 5, sopprimere le parole da: «ma il diritto» a: «di ciascun ufficio».*

---

**1.13**

DELLA MONICA, D'AMBROSIO, CASSON, MARITATI, CHIURAZZI, GALPERTI, CAROFIGLIO

*Al comma 5, sostituire il numero: «50», ovunque compaia, con il seguente: «75».*

---

**1.14**

CENTARO

*Al comma 5, sostituire le parole: «al 50», con le altre: «all'80».*

---

**1.15**

IL GOVERNO

*Al comma 5, sostituire il secondo periodo con i seguenti: «Nel caso in cui i posti messi a concorso siano di numero dispari, il diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti opera, altresì, in relazione al posto eccedente il 50 per cento. Nel caso in cui siano messi a concorso uno o due posti, il diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti opera per tutti i posti».*

---

**1.16**

COMPAGNA, LONGO

*Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

«8-bis. L'articolo 36 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, come modificato dall'articolo 2, comma 8, della legge 30 luglio 2007, n. 111, è abrogato».

---

**1.0.1**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

*(Rideterminazione del ruolo organico della magistratura ordinaria)*

1. In attuazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 606, lettera *a*), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a decorrere dal 1° luglio 2008, la tabella B prevista dall'articolo 5, comma 9, della legge 30 luglio 2007, n. 111, è sostituita dalla tabella in allegato 1.

2. Il Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, provvede con propri decreti alla rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317 e successive modifiche, la destinazione alle funzioni di cui alla lettera M della tabella B allegata alla legge 30 luglio 2007, n. 111, come modificata dalla presente legge, non può superare gli anni dieci anche continuativi, fatto salvo il maggior termine stabilito per gli incarichi la cui durata è prevista da specifiche disposizioni di legge.

4. I limiti di cui al comma 3 e alla lettera M della tabella B allegata alla legge 30 luglio 2007, n. 111, come modificata dalla presente legge, non si applicano ai magistrati destinati a funzioni non giudiziarie presso la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura ed agli incarichi elettivi.

5. All'articolo 1, comma 1, della legge 13 febbraio 2001, n. 48, le parole: "delle quali trecento da destinare", sono sostituite dalle seguenti: "assicurando la adeguata destinazione di magistrati".

## ALLEGATO 1

## TABELLA B

(articolo 3, comma 1, legge 30 luglio 2007, n. 111)

RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA	
A. Magistrato con funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità: Primo presidente della Corte di cassazione . .	1
B. Magistrato con funzioni direttive apicali requirenti di legittimità: Procuratore generale presso la Corte di cassazione . . . . .	1
C. Magistrati con funzioni direttive superiori di legittimità:	
Presidente aggiunto della Corte di cassazione . . . . .	1
Procuratore generale aggiunto presso la Corte di cassazione . . . . .	1
Presidente del Tribunale superiore delle acque Pubbliche . . . . .	1
D. Magistrati con funzioni giudicanti e requirenti direttive di legittimità . . . . .	60
E. Magistrati con funzioni giudicanti e requirenti di legittimità . . . . .	375
F. Magistrato con funzioni direttive requirenti di coordinamento nazionale: Procuratore nazionale antimafia . . .	1
G. Magistrati con funzioni direttive di merito di secondo grado, giudicanti e requirenti . . . . .	52
H. Magistrati con funzioni direttive di merito di primo grado, elevate giudicanti e requirenti . . . . .	53
I. Magistrati con funzioni direttive di merito giudicanti e requirenti di primo grado . . . . .	366
L. Magistrati con funzioni giudicanti e requirenti di merito di primo e di secondo grado, di magistrato distrettuale, di coordinamento nazionale presso la Direzione Nazionale antimafia e semidirettive di primo grado, di primo grado elevate e di secondo grado . . . . .	9.009
M. Magistrati destinati a funzioni non giudiziarie . . . . .	230
Magistrati ordinari in tirocinio . . . . .	(numero pari a quello dei posti vacanti nell'organico)
<b>Totale . . . .</b>	<b>10.151</b>

**1.0.2**

IL GOVERNO

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

*(Pignoramenti sulla contabilità ordinaria del Ministero della giustizia, degli uffici giudiziari e della Direzione nazionale antimafia)*

a) L'articolo 1 del decreto legge 25 maggio 1994, n. 313, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1994, n. 460 e successive modificazioni, si applica anche ai fondi destinati al pagamento di spese per servizi e forniture aventi finalità giudiziaria o penitenziaria, nonché agli emolumenti di qualsiasi tipo dovuti al personale amministrato dal Ministero della giustizia, accreditati mediante aperture di credito in favore dei funzionari delegati degli uffici centrali e periferici del Ministero della giustizia, degli uffici giudiziari e della Direzione nazionale antimafia».

---

**1.0.3**MUGNAI, *relatore*

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 1-bis.**

*(Modifiche al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271)*

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, recante "norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e regolamento per l'esecuzione", sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «nonché del Corpo forestale dello Stato, limitatamente ai reati ambientali».

---



**Art. 2.****2.1**

LI GOTTI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. - (Norme sui depositi giudiziari). – 1. Le somme depositate presso le banche e la società Poste italiane Spa, di cui è stata disposta la restituzione con provvedimento definitivo o di archiviazione, non riscosse o non reclamate dagli aventi diritto entro cinque anni, sono acquisite dallo Stato e sono versate a cura delle medesime banche e della società Poste italiane Spa in conto entrate del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia.

2. Le somme depositate presso le banche e la società Poste italiane Spa in relazione a procedure esecutive, non riscosse o non reclamate dagli aventi diritto entro cinque anni dal giorno in cui è divenuta definitiva l'ordinanza di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia, sono acquisite allo Stato e sono versate a cura delle medesime banche e della società Poste italiane Spa in conto entrate del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia.

3. All'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n.270, le parole da: "degli articoli" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "degli articoli 110, secondo, terzo e quarto comma, 111, 111-bis, 111-ter, 111-quater, 112, 113, 113-bis, 114, 115 e 117, secondo, terzo, quarto e quinto comma, della legge fallimentare».

4. Con regolamento del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto legge, sono disciplinate:

a) le modalità di comunicazione dello stato del procedimento e dei provvedimenti adottati, che garantiscano la prova dell'avvenuta ricezione;

b) le modalità con cui le banche e la società Poste italiane Spa versano le somme di cui ai commi 1 e 2 e gli interessi maturati.

5. Una somma pari al 20 per cento di quanto riscosso annualmente ai sensi delle disposizioni del presente articolo è destinata al fondo unico di amministrazione costituito presso il Ministero della giustizia, anche per finanziarie progetti relativi al recupero di crediti dell'amministrazione e delle somme di cui ai commi 1, 2 e 3.

6. È istituito un fondo per l'incentivazione della permanenza dei magistrati in sedi non richieste di cui all'articolo 3 della legge 16 ottobre 1991, n. 321, e successive modificazioni, e in sedi disagiate di cui all'articolo 1 della legge 4 maggio 1998, n. 133, alimentato con una somma pari al 4 per cento di quanto riscosso annualmente ai sensi delle disposizioni del presente articolo. L'impiego del fondo è disciplinato con regolamento del Ministro della giustizia, da adottare, d'intesa con il Consiglio superiore della magistratura, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto legge».

---

## 2.2

LI GOTTI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. - (Assegnazione al Ministero della giustizia di somme di denaro costituenti depositi giudiziari giacenti in libretti di deposito presso Poste italiane Spa ovvero in istituti di credito, oggetto di provvedimento di confisca). – 1. Le somme di denaro costituenti depositi giudiziari giacenti in libretti di deposito presso Poste italiane Spa ovvero in istituti di credito, oggetto di provvedimento di confisca emesso dall'autorità giudiziaria o confiscate per legge, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero della giustizia, per il funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle somme già confluite, alla data di entrata in vigore della presente legge, nel Fondo di cui al comma 102 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Le somme di denaro acquisite ai sensi del comma 1 sono iscritte in apposito capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero della giustizia.

4. Ai fini di quanto previsto dal presente articolo, il Ministero della giustizia procede, entro il 31 marzo di ogni anno, alla verifica delle confische delle somme di denaro e dei proventi dei beni confiscati, ovunque depositate, che siano maturate al 31 dicembre dell'anno precedente.

5. I contributi unificati corrisposti per l'iscrizione a ruolo delle controversie innanzi all'autorità giudiziaria, nonché i diritti corrisposti per il rilascio delle copie, anche su supporto informatico, di atti dei procedimenti civili, penali e di volontaria giurisdizione, sono attribuiti, in deroga a qualunque diversa disposizione, al Ministero della giustizia, con iscrizione in apposito capitolo di bilancio.

6. Alle somme di denaro, ovunque giacenti, già attinte, alla data di entrata in vigore della presente legge, da provvedimento di confisca

emesso dall'autorità giudiziaria o confiscate per legge, si applica quanto disposto dai commi 1 e 3».

---

## 2.2a

IL GOVERNO

*Apportare all'articolo le seguenti modificazioni:*

a) al comma 2, dopo la lettera c) sono aggiunte le seguenti:

«c-bis) depositati presso Poste Italiane s.p.a., banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;

c-ter) di cui all'articolo 117, comma 4, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, così come modificato dall'art. 107 del decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5»;

b) al comma 3, le parole «dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 676, comma 1, del codice di procedura penale» sono soppresse;

c) al comma 6, le parole «dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 676, comma 1, del codice di procedura penale» sono soppresse;

d) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:

«7-bis. Con riferimento alle somme di cui al comma 2, lettere d) ed e), le quote di cui al comma 7 sono formate destinando le risorse in via prioritaria al potenziamento dei servizi istituzionali del Ministero della giustizia».

---

## 2.3

LI GOTTI

*Al comma 5, premettere le seguenti parole: «A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto».*

---

**2.4**

LI GOTTI

*Al comma 5, dopo le parole: «Ministero della Giustizia concernenti» inserire le seguenti: «, nella misura del 50 per cento, il funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali nonché, per il rimanente 50 per cento,».*

---

**2.5**

LI GOTTI

*Al comma 5, dopo le parole: «Ministero della Giustizia concernenti» inserire le seguenti: «il funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali nonché».*

---

**2.100**MUGNAI, *relatore*

*Sostituire il comma 7, con il seguente:*

«7. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, sono stabilite annualmente, fermo quanto disposto al comma 5, previa verifica dei presupposti del relativo incameramento, nonché della compatibilità e ammissibilità finanziaria delle relative utilizzazioni, le quote delle risorse intestate "Fondo unico giustizia", anche frutto di utili della loro gestione finanziaria, da destinare:

*a)* al Ministero della giustizia, in misura non inferiore ad un terzo, per assicurare il funzionamento e il potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali del Ministero della giustizia;

*b)* al Ministero dell'interno per la tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, fatta salva la limitazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), della legge 23 febbraio 1999, n. 44, del Fondo di rotazione per la solidarietà delle vittime dei reati di tipo mafioso di cui all'articolo 1 della legge 22 dicembre 1999, n. 512;

*c)* all'entrata del bilancio dello Stato».

---

**2.6**

LI GOTTI

*Al comma 7, sostituire le parole da: «Presidente del Consiglio» fino a «Ministro dell'Interno» con le seguenti: «Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro della giustizia e del Ministro dell'interno».*

---

**2.7**

LI GOTTI

*Al comma 7, dopo le parole: «Presidente del consiglio dei Ministri» aggiungere le seguenti: «da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge».*

---

**2.8**

CASSON, MARITATI, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, GALPERTI, CHIURAZZI, CAROFIGLIO

*Al comma 7, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*«b) da devolvere al Ministero della Giustizia per il funzionamento degli uffici giudiziari in misura non inferiore al 50 per cento del loro ammontare, nonché per l'espletamento delle indagini relative a procedimenti penali per il rimanente ammontare;».*

---

**2.9**

LI GOTTI

*Al comma 7, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*«b) da devolvere al Ministero della Giustizia per il funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali, in misura non inferiore al 30 per cento del loro ammontare, nonché per il potenziamento dei servizi istituzionali del Ministero medesimo per il rimanente ammontare;».*

---

**2.10**

LI GOTTI

*Al comma 7, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) da devolvere al Ministero della giustizia per il funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali nonché per il potenziamento dei servizi istituzionali del Ministero medesimo;».

---

**2.11**

CASSON, D'AMBROSIO, DELLA MONICA, MARITATI, GALPERTI, CHIURAZZI, CAROFIGLIO

*Al comma 7, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) da devolvere al Ministero della giustizia per il funzionamento degli uffici giudiziari;».

---

**2.12**

LI GOTTI

*Al comma 7, lettera b) dopo le parole: «da devolvere» inserire la seguente: «annualmente».*

*Conseguentemente, alla medesima lettera b) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché, in misura non inferiore al 50 per cento dell'ammontare, per il funzionamento degli uffici giudiziari e delle strutture centrali».*

---

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 30 settembre 2008

**42<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.*

*La seduta inizia alle ore 19,15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 25 settembre scorso.

Il presidente AZZOLLINI riassume brevemente il dibattito svolto dalla Commissione nella scorsa seduta.

Il senatore MORANDO (PD) ricorda che l'opposizione aveva richiesto uno specifico chiarimento sugli effetti finanziari connessi alle modifiche alla cosiddetta «legge Marzano» nel caso Alitalia. Inoltre, è stato richiesto di fornire una stima dei possibili effetti finanziari di tali modifiche nel caso trovino applicazione anche ad altre crisi aziendali analoghe al caso in esame.

Il sottosegretario GIORGETTI precisa che le modifiche apportate alla legge Marzano sono destinate a valere su tutte le società a partecipazione pubblica. L'ambito di applicazione della disposizione è circoscritto a casi di gravi crisi aziendale non fronteggiabili con i mezzi ordinari. Quanto alle conseguenze di carattere finanziario il provvedimento prevede una particolare procedura volta a semplificare l'iter per la vendita degli *assets* delle imprese in crisi. Ciò non comporterà minori introiti per il bilancio

dello Stato in quanto il ricorso ad un unico acquirente non determina effetti pregiudizievoli: la procedura verrà infatti fondata sull'offerta più vantaggiosa come previsto dalla normativa comunitaria. Inoltre, nel caso Alitalia, si tratta di una società che nel corso degli ultimi otto esercizi ha registrato strutturalmente perdite. Per quanto concerne i chiarimenti in relazione all'esclusione delle azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori della società Alitalia ed ai possibili effetti in termini di danno erariale, osserva che non risultano in essere comportamenti in conseguenza dei quali si possa profilare un pregiudizio economico per lo Stato. Per quanto concerne, infine, la quantificazione degli esuberi, il Governo sta ancora effettuando delle verifiche il cui esito dovrebbe essere a breve disponibile.

Il senatore MORANDO (PD) ritiene che sia difficile esprimere un parere sui profili finanziari del provvedimento se non è noto il numero degli esuberi. Si dichiara peraltro insoddisfatto dei chiarimenti offerti dal Governo sulle modifiche alla legge Marzano che, a suo parere, producono effetti finanziari negativi sul bilancio dello Stato.

Il senatore LEGNINI (PD) rileva che l'assenza di comportamenti che possano profilare un pregiudizio economico per lo Stato debba essere espresso come un presupposto nel parere da rendere sul testo. Per quanto concerne poi le modifiche alla cosiddetta legge Marzano, ritiene che seppure gli *assets* verranno venduti al migliore offerente, l'onerosità del provvedimento deriva dai debiti della *bad company* che restano a carico dei contribuenti. Ritiene che tale profilo e l'esito del rimborso del prestito concesso dallo Stato all'Alitalia non siano stati chiariti dal Governo e auspica chiarimenti nel prosieguo dei lavori.

Il sottosegretario GIORGETTI si riserva di fornire ulteriori elementi informativi in tempi solleciti, al fine di pervenire, nel più breve tempo possibile, all'espressione del parere.

Il presidente AZZOLLINI propone di rinviare il seguito dell'esame alla seduta antimeridiana di domani, al fine di acquisire i chiarimenti da parte del Governo. Propone altresì di passa all'illustrazione degli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, al fine di agevolare i lavori della Commissione.

Conviene la Commissione ed il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

**(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame e rinvio)

Il presidente AZZOLLINI (PdL), in qualità di relatore, illustra gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in ti-



tolo, segnalando per quanto di competenza, che occorre valutare la proposta 1.107, in relazione agli effetti della prevista continuità del rapporto di lavoro rispetto alla formulazione attuale del testo. In relazione alla proposta 1.43, già presentata alle Commissioni, rileva che occorre acquisire conferma della disponibilità del Fondo utilizzato a copertura degli oneri, risultando altresì necessario prevedere la copertura anche per l'anno 2011, parallelamente alla cadenza temporale dell'onere. In ordine alla proposta 2.100, nonché alle proposte 2.3 e 2.4, già presentate alle Commissioni, occorre acquisire conferma della disponibilità delle risorse nonché della compatibilità delle previsioni con gli importi del limite di spesa ivi indicati. Segnala, in relazione alla richiesta di chiarimento sul testo, la proposta 3.6 in materia di esclusione dei profili di responsabilità. In relazione alla proposta 3.102, occorre acquisire conferma circa la compatibilità tra la prevista estensione dei soggetti beneficiari ed il funzionamento del relativo Fondo di cui al comma 343 della legge n. 266 del 2005 in termini di tetto di spesa.

Il sottosegretario GIORGETTI, riservandosi di fornire i chiarimenti richiesti in altra seduta, precisa soltanto che sulla proposta 1.43 l'avviso è contrario in quanto suscettibile di determinare maggiori oneri.

Il presidente AZZOLLINI, in merito alla proposta 1.43, ritiene preferibile condizionare l'avviso favorevole alla soppressione degli oneri per l'anno 2011. Propone altresì di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

Conviene la Commissione.

**(1018) Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame e rinvio del testo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il senatore TANCREDI (*PdL*), in sostituzione del relatore Esposito, illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che la copertura del provvedimento per gli anni a decorrere dal 2010 è posta a valere sul Fondo per interventi strutturali di politica economica. Come segnalato dal Servizio del bilancio, occorre, innanzitutto, acquisire conferma della disponibilità delle risorse del Fondo. Esso è stato, infatti, rifinanziato per gli anni 2010 e successivi dall'articolo 81, comma 38-ter del decreto-legge n. 112 del 2008. Il medesimo comma ha tuttavia previsto anche la riduzione del fondo medesimo. Inoltre, posto che gli interventi recati dal provvedimento in esame non appaiono rientrare tra quelli previsti a legislazione vigente a carico del Fondo, ritiene necessario valutare l'opportunità di riformulare la copertura in termini di riduzione dell'autorizzazione di spesa del Fondo.

Il sottosegretario GIORGETTI consegna agli atti della Commissione una nota di chiarimenti sulle osservazioni formulate dal Servizio del bilancio. Per quanto concerne i chiarimenti richiesti dal Relatore, conferma la sussistenza di risorse sul Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Conviene inoltre con l'opportunità di configurare la copertura finanziaria in termini di riduzione dell'autorizzazione di spesa del Fondo stesso.

Il presidente AZZOLLINI invita il Relatore a predisporre una proposta di parere per la prossima seduta.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 19,55.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Martedì 30 settembre 2008

**24<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***BALDASSARRI***La seduta inizia alle ore 19,10.**IN SEDE CONSULTIVA**(Doc. LVII, n. 1-bis) Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013**(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)*

Nell'illustrare il Documento in titolo, il relatore FERRARA (*PdL*), riferendosi al quadro macroeconomico internazionale, sottolinea che risulta interrotta la costante fase di apprezzamento dell'euro sui mercati valutari, che era culminata nel massimo storico dello scorso mese di luglio, con un tasso di cambio nei confronti del dollaro pari a 1,59.

Dopo aver rammentato la frenata nell'aumento del prezzo del petrolio greggio, evidenzia che la Nota rivede verso il basso le stime di crescita del PIL fino al 2011, anche per il deteriorarsi della congiuntura economica internazionale.

Passando all'esame del quadro di finanza pubblica, osserva che la Nota non contiene significative differenze in merito all'andamento dei saldi di bilancio, che restano sostanzialmente invariati. Fa quindi presente che pur esercitando le stime di minore crescita del PIL un'influenza negativa sul complessivo gettito tributario, tuttavia, prosegue il relatore, tali effetti sono in parte compensati da un aumento dei contributi sociali a seguito di una più positiva dinamica dei redditi di lavoro dipendente in alcuni comparti del settore privato.

Concludendo la propria esposizione, si sofferma sui livelli generali della pressione tributaria, rimarcando che essi sono destinati a rimanere invariati, come già del resto risultava dal Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013, approvato dal Parlamento nello scorso mese di luglio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA ANTIMERIDIANA DELLA COMMISSIONE*

Il presidente BALDASSARRI comunica che è convocata una seduta antimeridiana della Commissione alle ore 9,45 di domani, mercoledì 1° ottobre, per avviare l'esame congiunto dei disegni di legge n. 1032, concernente l'approvazione del Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007, e n. 1033, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008, approvati dalla Camera dei deputati.

La Commissione prende atto.

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE DELLA CORRENTE SETTIMANA*

Il presidente BALDASSARRI avverte che l'ordine del giorno delle sedute della corrente settimana è integrato con l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario (Atto Senato n. 1018), all'esame della Sottocommissione per i pareri e rimesso alla sede plenaria su richiesta del senatore Musi.

*La seduta termina alle ore 19,15.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

Martedì 30 settembre 2008

**22<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

GIULIANO

*La seduta inizia alle ore 16.**IN SEDE CONSULTIVA***(999) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi**(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 24 settembre scorso.

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente relatore GIULIANO (*PdL*) dichiara chiusa la discussione generale. Dà quindi conto di una bozza di parere da lui predisposta (allegata al resoconto della seduta odierna), elaborata alla luce del precedente dibattito, nonché dei positivi esiti cui sono nel frattempo giunte le vicende del Gruppo Alitalia.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto.

La senatrice BLAZINA (*PD*) segnala preliminarmente che l'odierno dibattito avviene in un contesto assai diverso dalla scorsa settimana. La sua parte politica esprime soddisfazione per la conclusione della trattativa, a dimostrazione della disponibilità con la quale ha cercato di operare ai fini di una soluzione positiva. Ciò non cambia tuttavia le valutazioni critiche nei confronti del decreto-legge, che, lungi da connotazioni a carattere pregiudiziale o pretestuoso, sono state trasfuse in emendamenti presentati presso le Commissioni di merito e finalizzati a migliorare il testo del decreto, in un'ottica di interesse generale. Tali proposte di modifica attengono agli aspetti di compatibilità con la normativa comunitaria, alle problematiche relative agli anni a disposizione per gli ammortizzatori sociali e alla necessità di evitare disparità di trattamento con lavoratori di altre aziende, all'estensione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori precari di-

pendenti da imprese partecipate. Nell'auspicare che il successivo esame del provvedimento da parte dell'Assemblea avvenga in un clima di maggior dialogo tra maggioranza ed opposizione, annuncia il voto contrario del suo Gruppo alla bozza di parere.

La senatrice CARLINO (*IdV*) sottolinea che il decreto-legge n. 134 affronta un problema particolarmente grave in modo anomalo, modificando una legge a carattere generale per dare soluzione ad un caso specifico, risolto senza tener conto della normativa in materia di concorrenza, con un mero ricorso a trattativa privata e senza chiamare a rispondere delle proprie responsabilità i precedenti amministratori delegati dell'azienda. Si tratta di un provvedimento sostanzialmente finalizzato a favorire la cordata CAI, in violazione della normativa *antitrust* e dell'ordinamento comunitario. A tutt'oggi, non è ben chiaro il numero degli esuberanti, al quale va aggiunto quello dei precari e dei lavoratori esternalizzati, resta ancora nebulosa l'esatta quantificazione degli oneri, si conferma l'esclusione dei lavoratori precari dall'accesso degli ammortizzatori sociali e manca un coordinamento con la normativa comunitaria; aspetti sui quali il suo Gruppo ha presentato specifiche proposte emendative, delle quali ella auspica l'accoglimento. Nel ribadire il pieno convincimento della sua parte in ordine alla necessità di salvare la compagnia di bandiera dalla bancarotta e di rilanciarla anche con l'apporto di un *partner* straniero, annuncia il voto contrario del suo Gruppo nei confronti della bozza di parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, il presidente relatore GIULIANO (*PdL*) mette ai voti la bozza di parere da lui precedentemente illustrata, che è approvata.

*NUOVA CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA ALLARGATO AI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI*

Il PRESIDENTE avverte che, al fine di procedere alle determinazioni relative alla programmazione dei lavori, la riunione dell'Ufficio di presidenza della Commissione allargato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già prevista per domani, alle ore 15, è anticipata al termine della seduta odierna.

La Commissione unanime prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

## **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 999**

La Commissione lavoro, previdenza sociale, esaminato il disegno di legge in titolo per i profili di competenza,

precisa che la modifica alla disciplina sulla ristrutturazione delle grandi imprese in crisi, al fine particolare di concorrere alla risoluzione della crisi di Alitalia, ha costituito solo uno dei presupposti per la definizione dei problemi della compagnia;

ritiene che ogni valutazione relativa alle misure recate dal decreto-legge n. 134 non possa che essere formulata con riferimento alla finalità complessiva del provvedimento e alle difficoltà e ai vincoli che hanno caratterizzato la gestione della crisi;

sottolinea che, al fine evidente di favorire una positiva soluzione della vicenda, il testo reca alcuni strumenti fondamentali, quali l'allungamento della durata degli ammortizzatori sociali e l'ampliamento dell'ambito di applicazione degli incentivi per il reimpiego del personale;

nota che le parti di specifico interesse della Commissione sono rappresentate dalle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 13, e nell'articolo 2 del provvedimento in conversione.

La Commissione ha ben presente che l'ordinamento comunitario, e in particolare l'articolo 5 della direttiva 2001/23/CE, sembra circoscrivere l'esclusione del principio del mantenimento dei diritti dei lavoratori ai casi di procedura fallimentare o di altra procedura di insolvenza aperta in vista della liquidazione dei beni del cedente.

La Commissione è tuttavia consapevole che il disposto dell'articolo 1, comma 13, capoverso 2-ter, terzo periodo, del decreto-legge è inteso a consentire l'applicazione degli incentivi al reimpiego, incentivi la cui legittimità comunitaria, secondo gli orientamenti espressi dalla Commissione europea in merito alla vicenda Alitalia, sarebbe subordinata, tra l'altro, alla condizione che i contratti di lavoro con il nuovo soggetto imprenditoriale siano nuovi, e non costituiscano la prosecuzione dei vecchi contratti di lavoro.

Quanto all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, la Commissione reputa che esso faccia riferimento ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni, vale a dire unicamente ai trattamenti spettanti al personale dei vettori aerei e delle società derivate da questi ultimi.

Con queste premesse e sulla base delle considerazioni sopra formulate, la Commissione, nel rimettere alle Commissioni di merito ogni valutazione afferente alla relazione tra la disciplina comunitaria e la disposizione dell'art. 1, comma 13, capoverso *2-ter*, terzo periodo, del decreto-legge in conversione, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.



**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

Martedì 30 settembre 2008

*Presidenza del Presidente*  
Davide CAPARINI

*La seduta inizia alle ore 14.*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

**Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale**

**Audizione di rappresentanti di Legautonomie**

(Svolgimento e conclusione)

Davide CAPARINI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Cesare Beggi, sindaco del comune di Quattro Castella (*RE*), svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione; prende quindi la parola Loreto Del Cimmuto, direttore di Legautonomie.

Interviene, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Mario Pepe (*PD*).

Cesare Beggi, sindaco del comune di Quattro Castella (*RE*), e Loreto Del Cimmuto, direttore di Legautonomie, forniscono ulteriori precisazioni.

Davide CAPARINI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Legautonomie e conclude l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,40.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Martedì 30 settembre 2008

*Presidenza del Presidente provvisorio*  
Giorgio MERLO

*La seduta inizia alle ore 9.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il deputato Marco BELTRANDI (PD) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione.

**Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari**

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Peluffo e Beltrandi, più giovani per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

*(Segue la votazione).*

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la

data della prossima convocazione. Essa potrebbe aver luogo oggi, martedì 30 settembre, alle ore 14,30.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

*Presidenza del Presidente provvisorio  
Giorgio MERLO*

*La seduta inizia alle ore 14,30.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il deputato Marco BELTRANDI (*PD*) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione.

#### **Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari**

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Peluffo e Beltrandi, più giovani per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

*(Segue la votazione).*

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione.

*La seduta termina alle ore 14,40.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)** **Sottocommissione per i pareri**

Martedì 30 settembre 2008

**7<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MAZZATORTA**

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

*alle Commissioni 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> riunite:*

**(1038) Conversione in legge del decreto-legge 22 settembre 2008, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare la partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia:** parere favorevole;

*alla 5<sup>a</sup> Commissione:*

**(1032) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007,** approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

**(1033) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008,** approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

Martedì 30 settembre 2008

**2<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BARELLI**

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

*alla 5<sup>a</sup> Commissione:*

**(1032) *Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007***, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

**(1033) *Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008***, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 19*

#### *IMMUNITÀ PARLAMENTARI*

Seguito dell'esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di un'intercettazione di conversazioni telefoniche del senatore Marcello Dell'Utri in relazione ad un procedimento penale pendente nei suoi confronti, avanzata nell'ambito di un diverso procedimento (*Doc. IV, n. 2*).

#### *VERIFICA DEI POTERI*

Verifica delle elezioni nella circoscrizione Estero – ripartizione Europa.

### **COMMISSIONI CONGIUNTE**

**(9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare)**

del Senato della Repubblica

con la Commissione

**(XIII - Agricoltura)**

della Camera dei deputati

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 14*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Audizione, ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 1, del Regolamento, dei membri della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo eletti in Italia, in relazione all'esame delle pro-

poste di regolamento e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune (PAC) e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale (COM (2008) 306 def.).

---

## **COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> RIUNITE**

**(3<sup>a</sup> - Affari esteri, emigrazione)  
(4<sup>a</sup> - Difesa)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 8,45 e 15,30*

### *IN SEDE REFERENTE*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 22 settembre 2008, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare la partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia (1038).
- 

## **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 15,30*

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI. – Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo (24).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico (847).
- ICHINO ed altri. – Norme in materia di trasparenza e valutazione dell'efficienza e del rendimento delle strutture pubbliche e dei loro dipendenti. Delega al Governo in materia di valutazione del rendimento delle pubbliche amministrazioni e del loro personale ed in materia di responsabilità dei dipendenti pubblici (746).

## III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COMINCIOLI. – Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana (5).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO e COMINCIOLI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (202).
- GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (204).
- MOLINARI e LUSI. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (536).
- GENTILE. – Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana (943).
- e della petizione n. 104 ad essi attinente.

## IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza (272).
- Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. – Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (278).
- CENTARO. – Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308).
- BARBOLINI ed altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale (344).
- SAIA ed altri. – Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale (760).

## V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Laura BIANCONI e CARRARA. – Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (306).
- DI GIOVAN PAOLO ed altri. – Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (346).



VI. Esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SARO. – Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia (694).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n. 157, in materia di rimborso delle spese per consultazioni elettorali (824) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e della petizione n. 243 ad esso attinente.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BRICOLO ed altri. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione sul riconoscimento dei simboli identitari di ciascuna Regione (865).

*ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE  
COMUNITARIA*

Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario:

- Proposta di direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (COM (2008) 426 def.) (n. 6).

---

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 9 e 14,30*

ORE 9

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi (999).

ORE 14,30

*IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario (1018).
- CENTARO. – Disposizioni in materia di usura (307).
- BERSELLI e BALBONI. – Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e al codice di procedura penale, in materia di permessi premio e di misure alternative alla detenzione (623).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LEGNINI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio negli edifici (71).
- PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (355).
- MUGNAI. – Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici (399).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- LI GOTTI ed altri. – Istituzione dell'ufficio per il processo, riorganizzazione funzionale dei dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria e delega al Governo in materia di notificazione ed esecuzione di atti giudiziari, nonché registrazione di provvedimenti giudiziari in materia civile (579) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- MARITATI ed altri. – Delega al Governo per l'efficienza della giustizia (739).

IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MARITATI ed altri. – Istituzione di squadre investigative comuni sopranazionali (804).
- LI GOTTI ed altri. – Istituzione di squadre investigative comuni sopranazionali (841) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

V. Esame dei disegni di legge:

- BENEDETTI VALENTINI. – Modifica della tabella A allegata alle norme di attuazione, coordinamento e transitorie del codice di proce-

- dura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio, n. 271, concernente la determinazione della competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati (394).
- BENEDETTI VALENTINI. – Nuove disposizioni per la determinazione del tribunale competente per il riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva (395).
  - LI GOTTI ed altri. – Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Delega al Governo per l’emanazione di un testo unico delle misure di prevenzione. Disposizioni per il potenziamento degli uffici giudiziari e sul patrocinio a spese dello Stato (582) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell’articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - LI GOTTI ed altri. – Disposizioni per l’accelerazione e la razionalizzazione del processo penale, nonché in materia di prescrizione dei reati, tenuità del fatto, recidiva, e criteri di ragguaglio tra pene detentive e pene pecuniarie (584) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell’articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - CASSON ed altri. – Disciplina dell’ordinamento della professione forense (711).
  - BERSELLI e BALBONI. – Delega al Governo per la istituzione e la regolamentazione della professione intellettuale di ufficiale giudiziario (749).

#### IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell’articolo 139-*bis* del Regolamento, dell’atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2006/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006, che modifica le direttive del Consiglio 78/660/CEE, relativa ai conti annuali di taluni tipi di società, 83/349/CEE, relativa ai conti consolidati, 86/635/CEE, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e 91/674/CEE, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle imprese di assicurazione (n. 19).
-

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 16*

**IN SEDE CONSULTIVA**

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007 (1032) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008 (1033) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 9 e 14,30*

**IN SEDE CONSULTIVA**

I. Seguito dell'esame del disegno di legge ed esame dei relativi emendamenti:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi (999).  
(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite)

II. Esame degli emendamenti relativi ai disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi (999)  
(Parere All'assemblea)
- Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario (1018).

## III. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario (1018).

*IN SEDE REFERENTE*

## Esame dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007 (1032) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008 (1033) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

## I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2008 (n. 21).

## II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, relativamente ai profili finanziari dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2006/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006, che modifica le direttive del Consiglio 78/660/CEE, relativa ai conti annuali di taluni tipi di società, 83/349/CEE, relativa ai conti consolidati, 86/635/CEE, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e 91/674/CEE, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle imprese di assicurazione» (n. 19).

*AFFARE ASSEGNATO*

## Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del documento:

- Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013 (*Doc. LVII, n. 1-bis*).
-

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 9,45 e 15*

**IN SEDE CONSULTIVA****I. Esame congiunto dei disegni di legge:**

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007 (1032) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni per l'asestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008 (1033) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del documento:**

- Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013 (*Doc. LVII, n. 1-bis*).

**III. Esame dei disegni di legge:**

- TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).
- Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recente interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario (1018).

**IN SEDE REFERENTE****I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- COSTA. – Creazione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (414).
- BARBOLINI. – Disposizioni in materia di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, dei pagamenti dilazionati o differiti e del settore assicurativo (507).

**II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- PEGORER ed altri. – Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare (466).

- COSTA. – Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare (745).
- BENEDETTI VALENTINI. – Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare (782).
- GIARETTA e Paolo ROSSI. – Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare (792).
- Alberto FILIPPI e VACCARI. – Riforma organica della disciplina dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare (821).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (413).
- GIOVANARDI. – Disposizioni in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002 (465).
- BARBOLINI ed altri. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (508).

---

## ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 9 e 15*

### PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

### IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- CAFORIO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 1-*septies* del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, in materia di equipollenza di diploma di laurea in scienze motorie al diploma di laurea in fisioterapia (572) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

- CAFORIO ed altri. – Norme sull'accesso professionale dei laureati in Scienze motorie (796) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Vittoria FRANCO ed altri. – Nuove norme in materia di difficoltà specifiche d'apprendimento (1006).
- ASCIUTTI ed altri. – Nuove norme in materia di difficoltà specifiche d'apprendimento (1036).

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Proposta di nomina del Presidente della Fondazione «Il Vittoriale degli italiani». (n. 17).
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (n. 27).
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (n. 28).

### **LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 14,30*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Indagine conoscitiva sul sistema delle concessioni nei settori dei trasporti e dei lavori pubblici: audizione del Presidente dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT).

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196, recante attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale». (n. 24).



*IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BERSELLI. – Nuove norme concernenti i veicoli di interesse storico e collezionistico (339).
- Marco FILIPPI. – Disposizioni in materia di veicoli di interesse storico e collezionistico (94).

II. Esame del disegno di legge:

- BELISARIO ed altri. – Modifiche all'articolo 173 del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di divieto di fumare durante la guida (622) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- 

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 16*

*IN SEDE REFERENTE*

Esame del disegno di legge:

- SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Nuove disposizioni in materia di pesca marittima (793).
- 

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 15,30*

*IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi (999).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Proposta di nomina di un componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (n. 16).

*ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE  
COMUNITARIA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce le sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi soggiornanti illegalmente nell'UE (COM (2007) 249 def.) (n. 4).

*IN SEDE REFERENTE*

I. Esame del disegno di legge:

- RAMPONI. – Differimento dell'efficacia di disposizioni in materia previdenziale per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile (783).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BASSOLI ed altri. – Misure per il riconoscimento di diritti alle persone sordocieche (392).
- COSTA. – Norme per il riconoscimento della sordocecità quale disabilità unica (550).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- PETERLINI. – Modifica al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, in materia di disciplina delle forme pensionistiche complementari (36).
- RAMPONI. – Modifica all'articolo 42 del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di congedi per assistenza a congiunti portatori di *handicap* (163).

- CASSON ed altri. – Disposizioni a favore dei lavoratori e dei cittadini esposti ed *ex* esposti all'amianto e dei loro familiari, nonché delega al Governo per l'adozione del testo unico in materia di esposizione all'amianto (173).
  - SANGALLI ed altri. – Misure per favorire lo sviluppo della managerialità nelle imprese del Mezzogiorno (682).
- 

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

#### I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Istituzione del Registro nazionale dell'endometriosi (15).
- BIANCHI. – Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (786).

#### II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI e MALAN . – Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario (50).
- CARRARA ed altri. – Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie (352).

#### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n.141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (52).
- Ignazio MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (7).
- BIANCONI e CARRARA. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (146).

- BIANCHI. – Istituzione di un Fondo di cura e sostegno a vantaggio dei pazienti affetti da malattie rare e misure per incentivare la ricerca industriale sui farmaci orfani (727).
- BIANCHI. – Disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonché per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie (728).
- ASTORE. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (743).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (58).
- THALER AUSSERHOFER. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (101).
- MASSIDDA. – Disposizioni per la regolamentazione della riabilitazione equestre (482).

V. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).

VI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CURSI. – Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali (145).
- MASSIDDA. – Disciplina delle medicine non convenzionali (481).
- BOSONE ed altri. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (713).

VII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore (10).
- TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (51).

- PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (136).
- BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato (285).
- MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (483).
- MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita (800).

VIII. Esame dei disegni di legge:

- DE LILLO. – Modifiche al testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia, di cui al regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, in materia di divieto di vendita e consumo di tabacco ai minori di anni diciotto. (137).
- MASSIDDA. – Norme in materia di cura e tutela dei malati di talassemia. (504).
- CAFORIO ed altri. – Norme in materia di soggetti incontinenti e stomizzati (571) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- CAFORIO ed altri. – Nuove norme in materia di ordini ed albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (573) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Disciplina delle modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali di cui al regolamento (CE) n. 882/2004» (n. 23).

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 14,30*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

I. Interrogazioni.

II. Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai costi posti a carico dei cittadini, alla tracciabilità, al compostaggio, alla raccolta differenziata ed alla effettiva destinazione al recupero ed al riuso dei rifiuti o delle loro porzioni: audizioni di rappresentanti di Ecolight e Mercatino S.r.l.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 13,30, 14 e 15*

ORE 13,30

*IN SEDE CONSULTIVA*

Alla XI Commissione della Camera: Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro (*esame C. 1444-quater*).

ORE 14

*INDAGINE CONOSCITIVA*

Sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.

Audizione di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

ORE 15

Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCCEM).

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 8,30*

Audizioni informali

- Audizione informale del Presidente della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC), dott. Walter Anedda, sull'istituzione dell'albo unico tra dottori commercialisti e ragionieri e le relative conseguenze sulle rispettive casse di previdenza.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'infanzia**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 14,15 e 15*

ORE 14,15

*AUDIZIONI INFORMALI*

Audizione del Tutore dei minori della regione Veneto, Lucio Strumendo, sul ruolo dei Garanti regionali dell'infanzia.

ORE 15

Audizione del presidente dell'Unicef-Italia, Vincenzo Spadafora, sulle iniziative dell'Unicef a tutela dell'infanzia.

---

**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 20,30*

Audizione del Direttore dell'Agencia informazioni e sicurezza esterna (AISE).

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per la semplificazione della legislazione**

*Mercoledì 1° ottobre 2008, ore 14*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione normativa e amministrativa: audizione del consigliere Giancarlo Coraggio, presidente della sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato.

---





NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di martedì 30 settembre 2008

**INDICE**

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare NATO . . . .	<i>Pag.</i>	67
Delegazione presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa . . . . .	»	69

---

**DELEGAZIONE**  
**presso l'Assemblea parlamentare NATO**

Martedì 30 settembre 2008

**4<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**DE GREGORIO**

*La seduta inizia alle ore 14.*

*SULL'ORDINE DEI LAVORI*

In apertura, il presidente DE GREGORIO dà la parola al senatore GIAMBRONE (*IDV*). Questi lamenta che la Presidenza della Delegazione non abbia dato formale risposta alla lettera con la quale, a suo tempo, egli chiedeva di conoscere i criteri in base ai quali fossero state effettuate le assegnazioni dei parlamentari italiani alle diverse Commissioni dell'Assemblea parlamentare Nato; infatti, nonostante egli sia l'unico rappresentante del gruppo Italia dei Valori in seno alla Delegazione, nessuna delle tre opzioni da lui espressamente formulate su invito della presidenza è stata poi concretamente tenuta in considerazione ai fini della sua assegnazione alle commissioni.

Il presidente DE GREGORIO si scusa per non essere stato in grado di soddisfare tutte le preferenze ricevute – fra le quali quella del senatore Giambrone – nonostante l'impegno volto, senza alcun condizionamento politico o ideologico, a conciliare il criterio di rappresentanza proporzionale fra maggioranza e opposizione e la continuità di alcune esperienze già avviate da alcuni colleghi nella precedente legislatura. Manifesta peraltro la propria disponibilità a verificare insieme al senatore Giambrone ogni ulteriore e praticabile ipotesi di soluzione al problema.

**Incontro informale con il consigliere Massimo Marotti, Capo dell'Ufficio Nato, Direzione affari politici e multilaterali del Ministero degli affari esteri**

Il presidente DE GREGORIO ricorda che l'odierno incontro con il consigliere Massimo MAROTTI, Capo dell'Ufficio NATO del Ministero degli Affari Esteri, ha carattere di informalità e dunque non viene resocontato.

Il consigliere MAROTTI svolge una breve presentazione sulle principali questioni dell'agenda operativa e politica della Nato, con particolare riferimento ai riflessi sull'Alleanza della crisi georgiana. Prendono la parola il presidente DE GREGORIO, i senatori CABRAS (*PD*), MALAN (*PDL*) e DINI (*PDL*) e i deputati GUZZANTI (*PDL*), VERNETTI (*PD*) e PARISI (*PD*); al termine degli interventi il consigliere Marotti risponde brevemente ai quesiti sollevati.

In conclusione, il presidente DE GREGORIO preannuncia la convocazione di una prossima riunione sul tema del rapporto con la Delegazione russa, sia nella sede dell'Assemblea parlamentare Nato, sia in sede bilaterale.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

**DELEGAZIONE**  
**presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa**

Martedì 30 settembre 2008

*Presidenza del Presidente*  
Luigi VITALI

*La seduta inizia alle ore 13.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Luigi VITALI, *presidente*, avverte che è presente il Rappresentante Permanente Aggiunto d'Italia presso il Consiglio d'Europa, Consigliere Antonio Verde, che svolgerà, come di prassi, un breve intervento al termine della riunione.

Ringrazia tutti i colleghi presenti, essendo quella di oggi l'occasione per fornire alcune informazioni relative al lavoro che verrà svolto, soprattutto per coloro che sono alla prima esperienza nella delegazione presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Desidera anzitutto ricordare ai colleghi di aver inviato al Presidente dell'Assemblea, lo scorso venerdì 26 settembre, la distribuzione dei componenti italiani nelle varie commissioni. Sarà comunque possibile procedere ad aggiustamenti successivi, qualora si verificassero delle disfunzioni nelle attribuzioni. A questo proposito ogni parlamentare, in particolare i colleghi nuovi a questo organismo internazionale, potrà da qui a gennaio farsi una idea del lavoro di questa assemblea e delle sue commissioni. Fin d'ora raccomanda di essere il più possibile presenti, compatibilmente con le nuove disposizioni fornite dai Presidenti delle Camere, perché solo con la presenza, facendosi conoscere e frequentando i lavori dell'Assemblea parlamentare, delle commissioni e le riunioni dei gruppi politici è possibile ambire a cariche nell'ambito delle commissioni stesse. Le cariche di Presidente o Vicepresidente di commissione possono, infatti, essere assegnate solo dopo un anno di permanenza nella commissione stessa. I rapporti possono invece essere assegnati sin da subito; una possibilità è quella di presentare, come primo firmatario, una proposta di risoluzione sottoscritta da almeno dieci titolari o supplenti di almeno cinque nazionalità diverse.

In questa legislatura i Presidenti delle Camere, come precedentemente ricordato, hanno innovato la prassi, sin qui invalsa nelle nostre delegazioni al Consiglio d'Europa e alla UEO, che permetteva una costante equiparazione tra i titolari ed i supplenti sia per quanto riguarda le votazioni degli Uffici di Presidenza che per la partecipazione alle missioni.

I Presidenti delle Camere hanno infatti stabilito che alle votazioni degli uffici di presidenza delle delegazioni possono partecipare soltanto i componenti effettivi, e che solo questi ultimi possono assumere cariche in seno agli uffici di presidenza, dovendosi limitare il ruolo dei componenti supplenti alla sola ipotesi di sostituzione dei titolari in caso di assenza o impedimento.

Poiché il regolamento di questa Assemblea lo permette, si è ritenuto tuttavia di proseguire nella prassi di nominare anche i supplenti come membri effettivi nelle commissioni in modo che possano partecipare compiutamente ai lavori del Consiglio d'Europa.

Desidera inoltre ricordare, ai fini della migliore funzionalità dei lavori, che circa un mese prima delle sessioni viene pubblicato e distribuito, a cura degli Uffici, l'ordine del giorno provvisorio dei lavori: è necessario, qualora vi sia interesse ad intervenire su un determinato argomento, comunicarlo al più presto alla Segreteria, al fine di ottenere una posizione tra i primi nelle liste degli interventi, che sono spesso molto «cariche». L'ordine degli interventi è inoltre rigidamente stabilito dalla Presidenza sulla base della consistenza dei gruppi politici, poco prima dell'inizio del dibattito, ed i tempi sono sempre contingentati: ogni intervento deve durare al massimo cinque minuti, che inoltre spesso sono ridotti a quattro.

Quanto ai gruppi politici, come è noto essi sono cinque: il gruppo del Partito popolare europeo, il gruppo socialista, il gruppo democratico europeo, il gruppo alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa e il Gruppo per la sinistra unitaria europea.

È opportuno frequentare tali riunioni in quanto le ultime modifiche apportate al Regolamento dell'Assemblea CdE tendono a conferire ad essi un ruolo molto importante nella definizione dei lavori dell'Assemblea stessa.

Comunica inoltre che giovedì 2 ottobre alle ore 11.00, il Presidente dell'Assemblea parlamentare Lluís Maria De Puig incontrerà l'Ufficio di Presidenza della Delegazione italiana nell'ambito di un incontro bilaterale.

Riferisce altresì che il 18 e 19 novembre è prevista la visita in Italia dell'Onorevole Berenyi, componente della Commissione giuridica dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il quale è incaricato di redigere un rapporto sulla situazione dei *Rom* in Europa: l'incontro con la delegazione sarà nella giornata del 19 novembre.

Ritiene infine, avendo peraltro avuto un colloquio con il Segretario Generale dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, che si debbano individuare meccanismi al fine di assicurare la traduzione in italiano dei documenti all'esame dell'Assemblea e delle Commissioni, i quali sono al momento tradotti solo in inglese e francese. A tale riguardo, si do-

rebbe anche svolgere una valutazione circa l'effettivo rispetto delle quote di personale impiegato presso il Consiglio d'Europa riservate all'Italia, essendovi la sensazione che il nostro paese, pur essendo tra i maggiori contributori, non sia debitamente rappresentato.

Riferirà quindi ai Presidenti delle Camere, se la delegazione è d'accordo, l'esigenza di assicurare una più ampia traduzione dei documenti di lavoro e le difficoltà connesse alla nuova disciplina relativa ai titolari e supplenti, precedentemente esposta.

Il deputato Giacomo STUCCHI (*LNP*) ritiene fondamentale assicurare la traduzione dei documenti, soprattutto in quanto spesso vengono presentati emendamenti le cui sfumature, in assenza della traduzione in italiano, è impossibile cogliere. Concorda quindi con il Presidente sulla necessità di interessare i Presidenti delle Camere relativamente agli argomenti prospettati.

Il deputato Andrea RIGONI (*PD*) sottolinea l'importanza di valorizzare l'apporto della delegazione italiana nella sua unitarietà, in quanto nelle sedi internazionali non si dovrebbe ragionare in termini di maggioranza e opposizione. Condivide la proposta del Presidente di interessare i Presidenti delle Camere affinché sia rivalutata la decisione di operare una distinzione tra titolari e supplenti relativamente alla partecipazione ai lavori nell'Assemblea parlamentare. E' infatti giusto e doveroso effettuare risparmi ove questo è possibile, ma non è razionale penalizzare la partecipazione ai lavori della delegazione italiana, essendo peraltro l'Italia uno dei Paesi che maggiormente contribuiscono al bilancio del Consiglio d'Europa.

Il deputato Marco ZACCHERA (*PDL*) ritiene che la delegazione italiana, la cui visibilità è notevolmente aumentata nella scorsa legislatura – e di questo ringrazia il Presidente Rigoni – debba continuare in questa direzione, individuando alcuni temi sui quali caratterizzare la propria attività. Ad esempio sulle materie relative all'immigrazione, all'informazione, alla giustizia, spesso il nostro paese è stato oggetto di critiche da parte dell'Assemblea parlamentare, che invece si potrebbero evitare con una maggiore partecipazione ed impegno dei parlamentari in tutte le sedi, Assemblea e Commissioni. Concorda quindi sulla necessità di trovare correttivi affinché sia consentita la più ampia partecipazione ai lavori.

Il senatore Paolo GIARETTA (*PD*) chiede anch'egli chiarimenti in merito a quale debba essere la prassi applicativa della decisione dei Presidenti delle Camere in merito alla partecipazione ai lavori dei membri titolari e supplenti.

Il deputato Pietro MARCENARO (*PD*) osserva che l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa invia direttamente al parlamentare la convocazione per partecipare alle riunioni delle commissioni di cui è com-

ponente, o dell'Assemblea. Pregiudicare tale diritto di partecipazione è quindi del tutto improprio e l'Italia sarebbe l'unico paese ad effettuare tale distinzione. Ritene peraltro, come è stato già detto, che il lavoro che i parlamentari svolgono al Consiglio d'Europa consiste principalmente nel saper creare relazioni, contatti, conoscenze con i parlamentari di altri paesi: è quindi irragionevole limitarne la partecipazione. Concorda pertanto con il Presidente sull'opportunità di interessare i Presidenti delle Camere su questa questione ed anche su quella relativa alle traduzioni. Condivide infine le valutazioni del collega Rigoni, il cui lavoro in seno alla delegazione è stato molto importante soprattutto in termini di visibilità della delegazione stessa, in merito all'opportunità di evitare, ove possibile, distinzioni tra maggioranza e opposizione nelle sedi internazionali, essendo preferibile rappresentare unitariamente gli interessi del paese.

Il deputato Pasquale NESSA (*PDL*) ritiene anch'egli inaccettabile limitare la partecipazione dei parlamentari italiani ai lavori, essendo determinante, come già è stato ribadito più volte, creare contatti e relazioni con i colleghi degli altri paesi. Condivide quindi l'iniziativa del Presidente, che auspica possa concretizzarsi al più presto.

Luigi VITALI, *presidente*, nel ringraziare i colleghi intervenuti, cede la parola al Rappresentante Permanente Aggiunto d'Italia presso il Consiglio d'Europa, Consigliere Antonio Verde, per un breve intervento.

*La seduta termina alle ore 14.*